

## Diritto annuale

29 dicembre 2023

L'obbligo di versare il tributo diritto annuale è previsto dalla legge allo scopo di finanziare i servizi che le Camere di Commercio sono tenute a fornire per accompagnare le imprese nel percorso di vita dalla costituzione in poi; per supportarne la competitività e promuoverne la presenza nei mercati nazionale ed estero, programmando politiche ed interventi a tutela degli interessi generali dell'impresa, qualunque sia la dimensione o l'appartenenza settoriale, garantendone la leale concorrenzialità in un mercato regolato ed armonico. Un ruolo di servizio alle imprese, forte dell'appartenenza della Camera ad un sistema a rete nazionale, europeo, internazionale; forte delle alleanze sul territorio con tutti gli attori locali dello sviluppo, istituzionale e non, pubblici e privati.

E' possibile calcolare e pagare il DIRITTO ANNUALE 2023 cliccando su questa icona per accedere al Portale

Si informano le imprese che non hanno versato il diritto annuale riferito all'annualità 2023 che è ancora possibile effettuare il pagamento avvalendosi del ravvedimento operoso mediante modello F24 (Sez. IMU e altri tributi locali) oppure mediante PagoPA.

Per le annualità anteriori al 2023, essendo scaduto il termine per avvalersi del ravvedimento operoso, si rende invece necessario contattare l'ufficio diritto annuale scrivendo esclusivamente alla casella [dirittoannuale@rc.legalmail.camcom.it](mailto:dirittoannuale@rc.legalmail.camcom.it) per chiedere la situazione debitoria indicando il numero REA o il codice fiscale dell'impresa.

Non si forniscono informazioni telefoniche sulle situazioni debitorie delle imprese: è necessario inviare una email o una PEC alla casella suindicata

Per il rilascio di CERTIFICATI di iscrizione nel Registro delle Imprese è necessario essere in regola con il pagamento del diritto annuale relativo alle annualità anteriori al 2023, ivi comprese le annualità iscritte a ruolo.

In caso di "blocco" della certificazione Registro Imprese a causa dell'incompleto/omesso pagamento di una o più annualità o qualora si volesse controllare lo stato dei pagamenti prima di presentare la domanda di partecipazione a iniziative/bandi, si dovrà inviare una email/ PEC alla casella [dirittoannuale@rc.legalmail.camcom.it](mailto:dirittoannuale@rc.legalmail.camcom.it) chiedendo la verifica della situazione debitoria dell'impresa indicandone il numero REA o il codice fiscale; il personale dell'Ufficio diritto annuale invierà all'impresa una comunicazione di riscontro con le annualità non regolari, le somme dovute e le relative modalità di pagamento (F24, PagoPA oppure a favore di Agenzia Entrate Riscossione per le somme iscritte a ruolo).

Effettuati tutti i versamenti richiesti, l'impresa dovrà quindi inviare alla casella suindicata tutte le quietanze (o le attestazioni di invio del flusso telematico) e attendere che l'Ufficio diritto annuale, eseguite le verifiche necessarie, confermi che l'impresa è in regola e che il certificato è rilasciabile oppure chieda ulteriori integrazioni documentali qualora non siano pervenuti tutti i pagamenti richiesti

Relativamente alle somme iscritte a ruolo si dovranno trasmettere le quietanze di pagamento totale delle cartelle; qualora esse siano state inserite in provvedimenti di "rottamazione" o di dilazione/rateizzazione si precisa che per essere considerati in regola con i pagamenti del diritto annuale si rende necessario attenersi alle date di scadenza delle rate indicate su ciascun provvedimento da inviare, in versione integrale, alla PEC dell'ufficio diritto annuale unitamente

Per maggiori informazioni su Stralcio e Definizione agevolata (Legge 197/2022) delle cartelle di pagamento relative ai ruoli emessi da questa Camera di Commercio è possibile consultare l'apposita sezione del nostro sito.

Per problematiche particolari che si volessero rappresentare e discutere di persona è possibile chiedere un appuntamento in sede scrivendo alla Responsabile dell'Ufficio, Dott.ssa Marianna Errigo ([marianna.errigo@rc.camcom.it](mailto:marianna.errigo@rc.camcom.it)), ed esponendo sinteticamente la questione. In alternativa si potrà chiedere, sempre per email, di fissare un colloquio telefonico, sempre per appuntamento, indicando nella stessa richiesta il giorno della settimana (da lunedì a venerdì) e la fascia oraria preferita (compresa tra le 8,30 e le 17,00)